

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,40.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasei.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE invita il relatore sul disegno di legge costituzionale n. 4862 ed il ministro Calderoli ad ottemperare agli impegni assunti, nel senso di fornire chiarimenti in ordine alle considerazioni svolte dai deputati intervenuti nel corso della discussione sulle linee generali.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Ruzzante.

### **Trasferimento a Commissioni in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa alla I Commissione delle proposte di legge nn. 2285, 2405, 2595 e 2753, in un testo unificato.

*(Così rimane stabilito).*

Propone altresì il trasferimento in sede legislativa alla VII Commissione della proposta di legge n. 4356.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinato).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 34 del disegno di legge costituzionale e delle proposte emendative ad esso riferite, dando conto di quelle ritirate prima dell'inizio della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

DONATO BRUNO, *Relatore*, precisato preliminarmente di non essere intervenuto in sede di replica in considerazione dello scarsissimo numero di deputati presenti in aula, dà atto a tutti i deputati che hanno presentato proposte emendative di aver assunto un atteggiamento improntato a leale collaborazione ed al ministro Calderoli di aver operato per l'aggiornamento della Costituzione e non solo nell'interesse della sua parte politica; sottolinea inoltre che sono stati recepite, tra l'altro, proposte migliorative dell'attuale testo dell'articolo 117 della Carta fondamentale.

Raccomanda, quindi, l'approvazione dei subemendamenti 0.34.200.253, 0.34.200.252, 0.34.200.250 e 0.34.200.251 della Commissione; esprime, inoltre, parere favorevole sugli emendamenti Elio Vito 34.200 e 34.201, nonché sui subemendamenti Armani 0.34.200.1 e Zeller 0.34.201.7. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ALDO BRANCHER, *Sottosegretario di Stato per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che il modello di devoluzione adottato nel disegno di legge in esame si tradurrà in una rottura dell'unità nazionale, invita il Governo a fornire chiarimenti in merito alle questioni sollevate nel corso della discussione sulle linee generali, nonché a dare conto degli oneri che potranno derivare dall'attuazione della prospettata riforma costituzionale.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,45.**

GIANCLAUDIO BRESSA osserva che l'attribuzione alle regioni della competenza esclusiva in determinate materie — segnatamente la sanità — potrebbe alimentare differenziazioni tra le varie realtà territoriali, con conseguente violazione dei diritti di cittadinanza.

ALESSANDRO MARAN ritiene che il modello di devoluzione prospettato nel disegno di legge in esame non risponda all'esigenza di garantire la necessaria flessibilità nella ripartizione delle competenze tra Stato e regioni.

GRAZIELLA MASCIA, nel ritenere che l'articolo 34 del disegno di legge costituzionale in esame non assicuri il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini, ne auspica la soppressione.

MARCELLO PACINI sottolinea che l'assetto federale risponde alle esigenze poste dalla globalizzazione, come dimostra la tendenza, in atto in molti Paesi, a superare il modello dello Stato centralistico.

BRUNO TABACCI, lamentato il carattere ambiguo e contraddittorio dell'atteggiamento assunto dai deputati dell'opposizione, osserva che l'attuale formulazione dell'articolo 117 della Carta fondamentale ha determinato un notevole contenzioso tra Stato e regioni dinanzi alla Corte costituzionale, per cui si rendono necessarie le modifiche recate dall'articolo 34 del disegno di legge costituzionale in esame.

DOMENICO PAPPATERRA lamenta che le disposizioni recate dall'articolo 34 scardinano l'impianto dell'articolo 117 della Costituzione senza definire chiaramente una ripartizione delle competenze tra Stato e regioni.

PIERO RUZZANTE rileva che la contrarietà espressa dal relatore su tutte le proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione contraddice la disponibilità al confronto manifestata dalla maggioranza.

RENATO GALEAZZI giudica confuse e contraddittorie le disposizioni recate dall'articolo 34, segnatamente per il settore della sanità.

LUCA VOLONTÈ invita le forze politiche di opposizione ad assumere un atteggiamento connotato da maggiore coerenza rispetto alla più volte riconosciuta esigenza di introdurre modifiche all'attuale testo dell'articolo 117 della Costituzione.

PIERLUIGI MANTINI, stigmatizzata l'assenza di un confronto costruttivo tra le forze politiche sulla materia in esame, lamenta la contraddittorietà delle disposizioni recate dall'articolo 34.

NUCCIO CARRARA evidenzia la contraddittorietà che connota l'atteggiamento

assunto dai deputati dell'opposizione rispetto alle modifiche da apportare al vigente testo dall'articolo 117 della Costituzione.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI**

AUGUSTO BATTAGLIA lamenta l'ambiguità delle disposizioni recate dall'articolo 34 concernenti il settore della sanità.

GERARDO BIANCO sottolinea la particolare difficoltà di migliorare il testo dell'articolo 34 del provvedimento in esame, che giudica radicalmente sbagliato nella sua impostazione.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, precisato che i costi del federalismo indicati nel sito *web* del Governo — peraltro esposti senza che vi sia stato alcun intervento censorio — si riferiscono alla riforma del titolo V varata nel 2001, ribadisce l'impossibilità di predisporre una quantificazione certa degli effetti finanziari del disegno di legge costituzionale in esame, trattandosi di una legge di principi.

LUCIANO VIOLANTE, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dal ministro Calderoli, ritiene che, sulla base dei dati disponibili, sia possibile stimare i costi derivanti dalla prospettata riforma dello Stato in senso federale.

PIETRO ARMANI assicura che la riforma in esame non comporterà un incremento della pressione fiscale complessiva.

RENZO INNOCENTI sottolinea che la questione evocata dai deputati di opposizione attiene alle conseguenze finanziarie derivanti dal trasferimento di competenze legislative dallo Stato alle regioni e non al federalismo fiscale.

PIERLUIGI CASTAGNETTI lamenta che la mancata quantificazione dei costi della riforma federale in esame inciderà pesantemente sui diritti dei cittadini.

FRANCESCO GIORDANO, giudicata singolare l'affermazione, resa dal ministro Calderoli, secondo la quale non sarebbe possibile prevedere le conseguenze finanziarie derivanti dalla prospettata devoluzione di poteri, ne paventa le deleterie conseguenze sotto il profilo economico e sociale.

ALESSANDRO MARAN ritiene inutile procedere nella discussione in mancanza di una quantificazione dei costi del federalismo.

MICHELE VENTURA sottolinea la necessità che siano forniti chiarimenti in ordine alle conseguenze, anche sotto il profilo dell'assetto dell'apparato statale, derivanti dalla prospettata riforma in senso federale dello Stato.

LAURA CIMA sottolinea la necessità di quantificare anche i costi secondari della riforma in esame, come quelli derivanti dall'aumento della conflittualità tra Stato e regioni.

LORENZO ACQUARONE giudica prioritaria l'esigenza di prevedere i costi derivanti dall'attuazione della prospettata riforma dello Stato in senso federale.

GRAZIA LABATE paventa i conflitti di competenza in materia di legislazione sanitaria che deriveranno dall'approvazione dell'articolo 34.

PIERLUIGI MANTINI giudica inadeguate le considerazioni svolte dal ministro Calderoli in ordine alle conseguenze finanziarie della riforma proposta.

ROBERTO PINZA paventa il rischio che la riforma costituzionale in esame possa comportare un incremento di costi compreso tra il 2 ed il 4 per cento del PIL.

NUCCIO CARRARA osserva che, in assenza di modifiche, l'attuazione delle disposizioni recate dal vigente titolo V della parte seconda della Costituzione determinerà ingenti oneri a carico dello Stato.

LUIGI GIACCO ritiene che l'articolo 34 del disegno di legge costituzionale in esame determinerà lo smantellamento del sistema sanitario nazionale, non assicurando neanche i livelli essenziali di assistenza.

MAURA COSSUTTA osserva che la prospettata riforma dell'ordinamento statale in senso federale, unitamente alla riduzione dei trasferimenti agli enti locali attuata con le ultime leggi finanziarie, favorirà le regioni più sviluppate.

TIZIANA VALPIANA paventa gli effetti negativi per il sistema sanitario nazionale derivanti dalla eventuale approvazione dell'articolo 34 del disegno di legge costituzionale in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Boato 34.44 e Mascia 34.78.*

FRANCESCO GIORDANO, osservato che l'attuazione dell'articolo 34 del disegno di legge costituzionale in esame, nel testo della Commissione, alimenterà le diseguglianze sociali, illustra le finalità dell'emendamento Mascia 34.7.

MARCELLO PACINI rileva che un processo di devoluzione basato, tra l'altro, sul principio di sussidiarietà rappresenta un arricchimento delle potenzialità del modello federalistico.

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea che il progetto di riforma costituzionale prospettato dall'opposizione è ispirato alla necessaria flessibilità dei rapporti tra Stato e regioni, peraltro in coerenza con la giurisprudenza costituzionale.

UGO INTINI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, lamenta lo stravolgimento del vigente assetto costituzionale che deriverà da una riforma funzionale agli interessi politici della maggioranza e deleteria per il Paese.

ANTONELLO CABRAS dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Mascia 34.7, giudicandolo parzialmente condivisibile.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 34.7.*

TIZIANA VALPIANA, richiamate le finalità dell'emendamento Mascia 34.79, lamenta che le modifiche proposte all'articolo 117 della Costituzione determineranno la violazione del principio di uguaglianza e l'accentuazione delle differenze tra le varie realtà locali, in particolare nel settore sanitario.

CARLO LEONI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Mascia 34.79, che ritiene parzialmente condivisibile.

GIANCLAUDIO BRESSA giudica non condivisibili le modifiche proposte all'articolo 117 della Costituzione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 34.79.*

MARIO LETTIERI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo riferisca alla Camera sull'incidente ferroviario verificatosi questa mattina sulla linea Potenza-Foggia; esprime inoltre solidarietà alle vittime ed ai loro familiari.

PRESIDENTE, nell'associarsi alle espressioni di solidarietà formulate dal deputato Lettieri, assicura che interesserà il Governo.

VALDO SPINI richiama le ragioni che lo inducono a condividere la soppressione del primo comma dell'articolo 34 del disegno di legge, come proposto dall'emendamento Bressa 34.28, al fine di mantenere nel testo dell'articolo 117 della Costituzione il riferimento al rispetto degli obblighi internazionali.

GIANCLAUDIO BRESSA paventa il rischio che la modifica del comma 1 dell'articolo 117 della Costituzione proposta dall'articolo 34 del disegno di legge costituzionale in esame favorisca comportamenti omissivi o trasgressivi di obblighi internazionali.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Bressa 34.28.

RAMON MANTOVANI dichiara voto favorevole sull'emendamento Bressa 34.28, giudicando grave sottrarre la potestà legislativa esercitata dallo Stato e dalle regioni all'obbligo di rispettare gli impegni internazionali assunti.

MARCO BOATO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bressa 34.28.

GABRIELE FRIGATO manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Bressa 34.28.

PIERLUIGI MANTINI giudica necessario chiarire che la nuova formulazione del comma 1 dell'articolo 117 della Costituzione deve essere interpretata alla luce dell'articolo 80 della Carta fondamentale.

ALESSANDRO MARAN prospetta l'opportunità di un esplicito riferimento all'articolo 80 della Costituzione.

GIAMPIERO D'ALIA sottolinea che la nuova formulazione del comma 1 è volta a correggere l'interpretazione estensiva che ha portato ad includere tra gli obblighi internazionali che vincolano la legislazione

anche quelli derivanti da accordi bilaterali intergovernativi non soggetti a ratifica parlamentare.

ETTORE ROSATO ritiene inopportuna la modifica del comma 1 dell'articolo 117 della Costituzione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 34.28.*

EMILIO DELBONO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Leoni 34.29, che introduce un elemento di garanzia in materia di disciplina dei rapporti di lavoro, riservandone la competenza esclusiva alla legislazione statale.

ALFONSO GIANNI manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Leoni 34.29, che non ha affatto un contenuto pleonastico.

ROBERTO GUERZONI dichiara di condividere le finalità all'emendamento Leoni 34.29.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 34.29.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 14,30.

**La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 14,30.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

*Il deputato LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-3732, sui risultati dell'applicazione della norma che attribuisce un assegno per ogni figlio, secondo o*

*ulteriore in ordine di nascita, nato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, alla quale risponde il ministro del lavoro e delle politiche sociali, ROBERTO MARONI (vedi resoconto stenografico pag. 43).*

LUCA VOLONTÈ si dichiara estremamente soddisfatto per i positivi risultati derivanti dall'applicazione della misura richiamata nell'atto ispettivo, che auspica possa essere attuata anche per il primo figlio.

*Il deputato MARIA GABRIELLA PINTO illustra la sua interrogazione n. 3-3731, concernente il rispetto da parte delle compagnie aeree della convenzione sulla continuità territoriale per la Sardegna, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 44).*

MARIA GABRIELLA PINTO, giudicata soddisfacente la risposta, auspica il rispetto degli impegni assunti dalla compagnia aerea Air One.

*Il deputato CAROLINA LUSSANA illustra l'interrogazione Cè n. 3-3733, sull'applicazione della normativa vigente in relazione all'utilizzo del burqa, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).*

CAROLINA LUSSANA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta della risposta, auspica un ulteriore impegno del Governo in direzione della sanzione di comportamenti non rispettosi della vigente normativa in materia di ordine pubblico e sicurezza.

*Il deputato ANTONELLO SORO illustra la sua interrogazione n. 3-3734, concernente gli effetti sull'ambiente della presenza della base navale USA nell'arcipelago de La Maddalena, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).*

ANTONELLO SORO, nel giudicare inaccettabile che in una zona ad alto valore ambientale siano ospitate armi e sommergibili nucleari, richiama gli incidenti sui quali il Governo ha fornito una comunicazione tardiva e reticente; assicura quindi l'impegno della sua parte politica per evitare il potenziamento della base militare ubicata nell'arcipelago de La Maddalena.

*Il deputato SAVERIO LA GRUA illustra l'interrogazione Anedda n. 3-3735, sulle iniziative per ridurre i costi nel settore bancario, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 48).*

SAVERIO LA GRUA, nel dichiararsi soddisfatto per la risposta, auspica che il Governo continui ad attenersi alla linea fin qui seguita per il contenimento del livello dei prezzi, assumendo analoghe iniziative anche in riferimento al settore ortofrutticolo.

*Il deputato GABRIELLA PISTONE illustra la sua interrogazione n. 3-3736, sulle iniziative del Governo per superare le questioni connesse al futuro assetto aziendale di Alitalia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 50).*

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatta della risposta, invita il Governo ad assumere un ruolo più attivo nella vertenza Alitalia.

*Il deputato TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-3737, sulla proposta di adottare iniziative per sospendere gli effetti della recente riforma della scuola, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51).*

TITTI DE SIMONE si dichiara assolutamente insoddisfatta; rilevato che l'attua-

zione della riforma recentemente adottata ha determinato un significativo arretramento nell'organizzazione del sistema scolastico, invita il Governo a sospenderne gli effetti e ad avviare un aperto confronto con il mondo della scuola.

*Il deputato PIERA CAPITELLI illustra l'interrogazione Violante n. 3-3738, sull'adozione di un piano triennale di assunzioni del personale docente, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 53).*

ALBA SASSO, nel dichiararsi insoddisfatta della risposta, ritiene che il Governo abbia varato una riforma che penalizza in particolare il corpo docente.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,20, è ripresa alle 15,55.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatre.

### **Per un richiamo al regolamento e sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE, stigmatizzata la reiterata assenza del Presidente ovvero del Vicepresidente del Consiglio in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, in palese violazione dell'articolo 135-*bis* del regolamento, lamenta altresì che, nel corso della seduta odierna, la quasi totalità delle risposte è stata fornita dal ministro per i rapporti con il Parlamento, anziché — come prescritto — dal ministro competente; invita pertanto la Presidenza a garantire una più puntuale applicazione del disposto regolamentare.

SERGIO SABATTINI lamenta l'inaccettabile ritardo con il quale è ripresa la seduta, peraltro non preventivamente comunicato ai deputati.

CESARE RIZZI ritiene che gli interventi sull'ordine dei lavori debbano essere svolti al termine della seduta.

PRESIDENTE, nell'assicurare che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Ruzzante, peraltro già più volte sottoposte al Governo, si scusa per il ritardo con il quale è ripresa la seduta, in parte imputabile al prolungarsi dei lavori della I Commissione.

### **Si riprende la discussione.**

ANDREA LULLI richiama le ragioni per le quali giudica opportuna la soppressione del comma 2 dell'emendamento Elio Vito 34.200.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Boato 0.34.200.22.*

RUGGERO RUGGERI dichiara di condividere le finalità sottese al subemendamento Armani 0.34.200.1, pur giudicandolo insufficiente.

SERGIO GAMBINI giudica insufficiente la modifica proposta dal subemendamento Armani 0.34.200.1.

ALFONSO GIANNI manifesta un orientamento contrario alla logica sottesa all'emendamento Elio Vito 34.200, nel quale con il termine « Paese » si intende identificare un sistema economico.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di considerare in missione i deputati impegnati nei lavori, ancora in corso, della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, la cui convocazione contestuale alla

seduta pomeridiana dell'Assemblea è stata autorizzata dal Presidente della Camera.

PRESIDENTE assicura che riferirà la richiesta al Presidente della Camera.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Armani 0.34.200.1.*

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo subemendamento 0.34.200.33.

ALFONSO GIANNI riterrebbe opportuno un chiarimento sulla formulazione proposta con il subemendamento Bressa 0.34.200.33.

ROBERTO PINZA osserva che il testo dell'emendamento Elio Vito 34.200 potrebbe determinare dubbi interpretativi.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Bressa 0.34.200.33.*

PIERLUIGI MANTINI dichiara di condividere le finalità del subemendamento Leoni 0.34.200.23.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sul subemendamento in esame, volto a sopprimere l'incomprensibile riferimento a non meglio chiarite « organizzazioni comuni di mercato ».

ALESSANDRO MARAN rileva che le disposizioni recate dall'emendamento Elio Vito 34.200 appaiono prive di chiarezza e dei necessari elementi di flessibilità.

DONATO BRUNO, *Relatore*, precisa che il sistema delle organizzazioni comuni di mercato è un concetto richiamato in numerosi atti dell'Unione europea, giudicando opportuno il suo inserimento nel testo dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Leoni 0.34.200.23.*

TEODORO BUONTEMPO illustra le finalità del suo subemendamento 0.34.200.2.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto contrario sul subemendamento Buontempo n. 0.34.200.2, ritiene che in uno Stato federale si debba garantire l'uniformità nell'esercizio dei diritti fondamentali all'interno di un'organizzazione complessa e diversificata.

GIAMPIERO D'ALIA giudica sbagliato, nella forma e nella sostanza, il subemendamento Buontempo 0.34.200.2.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIAMPIERO D'ALIA invita, pertanto, il deputato Buontempo a ritirarlo.

NUCCIO CARRARA invita il deputato Buontempo a ritirare il suo subemendamento 0.34.200.2, che ritiene non coerente con gli articoli 117 e 122 della Costituzione.

ALESSANDRO MARAN rileva che la questione evocata nel subemendamento Buontempo 0.34.200.2 viene disciplinata dall'articolo 122 della Costituzione.

GIOVANNI RUSSO SPENA, pur condividendo i rilievi formulati dal deputato Boato, ritiene che i meccanismi di formazione della rappresentanza debbano essere omogenei sull'intero territorio nazionale. Dichiara, quindi, voto favorevole sul subemendamento Buontempo 0.34.200.2.

GIANCLAUDIO BRESSA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Boato e D'Alia, dichiara con convinzione voto contrario sul subemendamento Buontempo 0.34.200.2.

ROBERTO GIACHETTI dichiara voto contrario sul subemendamento Buontempo 0.34.200.2.

MAURA COSSUTTA, sottolineata la necessità di prevedere un ordinamento delle autonomie territoriali di carattere democratico, dichiara voto favorevole sul subemendamento Buontempo 0.34.200.2.

TEODORO BUONTEMPO prospetta l'opportunità di accantonare l'esame del suo subemendamento 0.34.200.2, manifestando peraltro disponibilità a ritirarlo ove il Governo si impegni ad accogliere un ordine del giorno che ne recepisca le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Buontempo 0.34.200.2.*

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate del subemendamento 0.34.200.253 della Commissione, nel senso di votare distintamente la prima parte, che incide sul comma 2 dell'articolo 34, dalla parte consequenziale, atteso che l'eventuale approvazione di quest'ultima precostituirebbe il contenuto di parte del comma 4, determinando pertanto la preclusione di tutti gli emendamenti volti a sopprimerla.

Avverte altresì che, essendo stata formulata una richiesta in tal senso, dopo la votazione della prima parte del predetto subemendamento, sarà accantonato l'esame della parte consequenziale, la quale sarà posta in votazione, secondo gli ordinari principi, tra gli emendamenti riferiti al comma 4 dell'articolo 34.

GIANNICOLA SINISI paventa le deleterie conseguenze, per il sistema della sicurezza nazionale, derivanti dalla prospettata facoltà, per ciascuna regione, di istituire un proprio corpo di polizia amministrativa con competenza generale.

GRAZIELLA MASCIA esprime un orientamento contrario al subemendamento 0.34.200.253 della Commissione, la cui formulazione, a suo giudizio, non risolve i gravi problemi derivanti dall'attribuzione alle regioni della competenza in tema di polizia amministrativa locale.

MARCELLA LUCIDI manifesta un orientamento contrario al subemendamento 0.34.200.253 della Commissione, che ritiene non scongiuri i rischi relativamente al sistema della sicurezza, connessi alla prospettata devoluzione di poteri.

UGO INTINI, nel dichiarare voto contrario sul subemendamento 0.34.200.253 della Commissione, paventa che la prospettata devoluzione di competenza alle regioni determinerà maggiori discriminazioni tra i cittadini ed un cospicuo incremento degli oneri a carico del bilancio statale.

NUCCIO CARRARA osserva che, ai sensi della vigente normativa, la materia della polizia amministrativa locale è già attribuita all'esclusiva competenza del legislatore regionale.

GIAMPIERO D'ALIA osserva che il subemendamento 0.34.200.253 della Commissione pone rimedio a taluni rilievi critici formulati dall'opposizione sull'emendamento Elio Vito 34.200.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la prima parte del subemendamento 0.34.200.253 della Commissione.*

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra le finalità sottese al suo subemendamento 0.34.200.13.

MARIO LETTIERI giudica confusa ed errata la prospettata riforma costituzionale in esame, che mina l'assetto istituzionale dello Stato.

DONATO BRUNO, *Relatore*, invita al ritiro del subemendamento Lucchese 0.34.200.13, paventando le conseguenze, sotto il profilo della coerenza del testo, derivanti dalla sua eventuale approvazione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, accedendo all'invito del relatore, ritira il suo subemendamento 0.34.200.13.

TIZIANA VALPIANA richiama le finalità del subemendamento Mascia 0.34.200.20.

**Annunzio dell'elezione del Presidente della Corte costituzionale.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 81).*

**Si riprende la discussione.**

RENATO GALEAZZI paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dalla prospettata modifica in senso federale dell'ordinamento statale, con particolare riferimento all'erogazione dei servizi ai cittadini.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI**

RENATO GALEAZZI ritiene necessario, tra l'altro, evitare sperequazioni tra i cittadini relativamente all'esercizio del diritto alla salute.

MAURA COSSUTTA dichiara con convinzione voto favorevole sul subemendamento Mascia 0.34.200.20.

AUGUSTO BATTAGLIA, giudicate ambigue le disposizioni con le quali si propone di devolvere talune competenze alle regioni, chiede al relatore di fornire chiarimenti in ordine alla formulazione dell'emendamento Elio Vito 34.200.

PIERLUIGI MANTINI auspica un ripensamento sulle disposizioni concernenti la ripartizione delle competenze tra Stato e regioni, segnatamente in tema di organizzazione del sistema sanitario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Mascia 0.34.200.20.*

TITTI DE SIMONE osserva che la prospettata devoluzione di competenze alle regioni relativamente a materie strategiche quali la sanità e l'istruzione si pone in contrasto con i fondamentali principi sanciti dalla parte prima della Costituzione, violando palesemente, in particolare, il principio di uguaglianza.

KATIA BELLILLO dichiara voto favorevole sul subemendamento Mascia 0.34.200.21.

ALBA SASSO, nel dichiarare l'astensione sul subemendamento Mascia 0.34.200.21, paventa il rischio che sia messo in discussione il principio di autonomia del sistema scolastico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Mascia 0.34.200.21.*

DONATO BRUNO, *Relatore*, chiarisce le finalità del subemendamento 0.34.200.252 della Commissione.

ELENA EMMA CORDONI rileva che si dovrebbe valutare se attribuire alla competenza esclusiva dello Stato, oltre alla sicurezza, anche la tutela del lavoro.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI**

ELENA EMMA CORDONI riterrebbe pertanto opportuno accantonare l'esame del subemendamento 0.34.200.252 della Commissione.

EMILIO DELBONO prospetta l'opportunità di accantonare l'esame del subemendamento 0.34.200.252 della Commissione, al fine di consentire un ulteriore approfondimento di una formulazione che presenta profili di ambiguità.

ANTONINO LO PRESTI giudica paradossali ed incoerenti le posizioni assunte

dai deputati dell'opposizione in materia di ripartizione di competenze tra Stato e regioni sui temi della tutela e della sicurezza del lavoro.

DONATO BRUNO, *Relatore*, ricordato che la materia della tutela e della sicurezza del lavoro, ai sensi del vigente articolo 117 della Costituzione, è oggetto di potestà legislativa concorrente, manifesta un orientamento contrario alla richiesta di accantonare l'esame del subemendamento 0.34.200.252 della Commissione.

ALFONSO GIANNI sottolinea la coerenza della posizione sostenuta dai deputati del gruppo di Rifondazione comunista in materia di tutela e sicurezza del lavoro.

ROBERTO GUERZONI ribadisce l'impossibilità di separare le competenze legislative in materia di tutela e sicurezza del lavoro.

PIETRO GASPERONI invita il relatore ad un'ulteriore riflessione sull'opportunità di accantonare l'esame del subemendamento 0.34.200.252 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento 0.34.200.252 della Commissione.*

LIVIA TURCO sottolinea la rilevanza degli identici subemendamenti Bressa 0.34.200.34 e Grandi 0.34.200.45, volti ad introdurre nel testo costituzionale il principio del riconoscimento del diritto di voto agli stranieri residenti in Italia, il cui esercizio potrà essere successivamente disciplinato con legge ordinaria.

GIANNICOLA SINISI, lamentata l'assoluta mancanza di una politica del Governo in materia di immigrazione, sottolinea la necessità di riconoscere il diritto di voto agli stranieri residenti nel territorio italiano.

GIULIANO PISAPIA dichiara di voler sottoscrivere, a nome dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista, il su-

bemendamento Bressa 0.34.200.34, opportunamente volto a garantire il diritto di voto agli stranieri residenti in Italia.

MAURA COSSUTTA ritiene che il riconoscimento del diritto di voto agli immigrati sia emblematico del livello di cultura democratica di un paese.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ALFIERO GRANDI, nell'auspicare l'approvazione degli identici subemendamenti in esame, osserva che ciò contribuirebbe a risolvere i contenziosi in essere in tema di riconoscimento del diritto di voto agli stranieri.

VALDO SPINI invita l'Assemblea ad approvare gli identici subemendamenti Bressa 0.34.200.34 e Grandi 0.34.200.45.

GIAMPIERO D'ALIA manifesta un orientamento contrario agli identici subemendamenti in esame, ribadendo la necessità di intervenire piuttosto riducendo i tempi previsti per l'acquisto della cittadinanza.

ALESSANDRO MARAN ritiene che le finalità degli identici subemendamenti in esame dovrebbero essere condivise anche dalla maggioranza.

PIERO RUZZANTE, nel dichiarare di voler sottoscrivere il subemendamento Bressa 0.34.200.34, invita i deputati del gruppo di Alleanza nazionale ad assumere un atteggiamento coerente e, pertanto, ad esprimere voto favorevole.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici subemendamenti Bressa 0.34.200.34 e Grandi 0.34.200.45.*

MARCELLO PACINI ritira i suoi subemendamenti 0.34.200.37 e 0.34.200.39.

ALDO PERROTTA ritira il suo subemendamento 0.34.200.19 e dichiara di voler sottoscrivere il subemendamento Pacini 0.34.200.38.

FRANCESCO GIORDANO fa proprio, a nome dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista, il subemendamento Perrotta 0.34.200.19.

TITTI DE SIMONE richiama le finalità del subemendamento Perrotta 0.34.200.19, fatto proprio dal gruppo di Rifondazione comunista, sottolineando la necessità di attribuire allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ricerca scientifica e tecnologica.

WALTER TOCCI, nel ritenere che le competenze di Stato e regioni in tema di ricerca scientifica e tecnologica dovrebbero essere definite con legge ordinaria, rileva che l'eventuale approvazione del subemendamento Perrotta 0.34.200.19, fatto proprio dal gruppo di Rifondazione comunista, determinerebbe un arretramento nella disciplina della predetta materia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Perrotta 0.34.200.19, fatto proprio dal gruppo di Rifondazione comunista.*

MARCELLO PACINI illustra le finalità del suo subemendamento 0.34.200.38, sottolineando la necessità di sostenere adeguatamente la ricerca scientifica e tecnologica.

WALTER TOCCI sottolinea l'opportunità che alla ripartizione delle competenze tra Stato e regioni in tema di ricerca scientifica e tecnologica si provveda mediante legge ordinaria.

TEODORO BUONTEMPO, rilevata l'opportunità di riservare alla competenza esclusiva dello Stato la competenza legislativa in materia di ricerca scientifica e tecnologica, dichiara voto favorevole sul subemendamento Pacini 0.34.200.38.

MARCO BOATO, ricordato che la materia della ricerca scientifica e tecnologica è attualmente oggetto di potestà legislativa concorrente, dichiara con convinzione voto contrario sul subemendamento Pacini 0.34.200.38.

GABRIELLA PISTONE, sottolineato il carattere contraddittorio del subemendamento Pacini 0.34.200.38, auspica un adeguato sostegno dello strategico settore della ricerca scientifica e tecnologica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Pacini 0.34.200.38.*

MARCELLO PACINI ritira il suo subemendamento 0.34.200.40.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

MARIO PEPE sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PIERO RUZZANTE, nell'auspicare la sollecita approvazione della proposta di legge in tema di risarcimento per i militari italiani deceduti nell'adempimento del proprio dovere, invita la Presidenza ad intervenire presso il Governo affinché, contrariamente a quanto avvenuto questa mattina, una rappresentanza dei loro familiari sia adeguatamente ricevuta da componenti l'Esecutivo.

PRESIDENTE, osservato che la sollecita calendarizzazione della proposta di legge richiamata dal deputato Ruzzante potrà

opportunamente essere deliberata dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, assicurata che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi il Governo, sulla questione attinente ai militari italiani caduti nell'adempimento del proprio dovere.

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'infanzia.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 107).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 23 settembre 2004, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 107).*

**La seduta termina alle 20.**